



Unione Sindacale di Base

## SCHIACCIATI DA CARENZE DI PERSONALE E TAGLI

**A Certosa l'assemblea pubblica organizzata da Usb, che lanciano la proposta nazionale: "Unificare i soccorsi, fondere il corpo dei vigili del fuoco con la protezione civile"**



Genova, 11/04/2024

Per evitare le tragedie bisogna lavorare sulla prevenzione, e per potenziarla bisogna cambiare paradigma per la gestione delle emergenze, **in primis dando le risorse necessarie a chi tutti i giorni mette a rischio la propria vita per la sicurezza di tutti**. Per fare ciò l'idea è quella di unificare i sistemi di soccorso, **facendo confluire il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sotto la Presidenza del consiglio dei ministri insieme alla Protezione civile**, creando così una struttura più forte, agile e attrezzata con le giuste risorse.

**Questa in sintesi la proposta rilanciata questo pomeriggio dall'Usb dei Vigili del Fuoco di Genova** che ha indetto una assemblea pubblica tenutasi presso la Radura della Memoria a Certosa, luogo simbolo delle tragedie legate all'incuria. "Una tragedia nella tragedia quella avvenuta a Genova, che scopercchia un vaso di Pandora – si legge nel manifesto diffuso oggi durante l'incontro aperto alla cittadinanza – La morte di un ragazzo, Andrea, *(il ragazzo morto assiderato dopo essere rimasto incastrato con la sua canoa sotto un ponte dell'Entella, ndr)* segna un lutto immenso nella comunità ligure e i magistrati puntano il dito contro l'inefficienza dei soccorsi. È successo al Quadragneto, a Colleferro e oggi a Genova! Si potrebbe disegnare una mappa delle tante volte che, giustamente, la

magistratura ha dovuto fare il suo decorso, puntando il dito verso chi doveva salvare, ma ha avuto delle difficoltà. **La storia si ripete e si ripeterà se non mettiamo il soccorso nella possibilità di poter operare senza il solito affanno**“.

L'assemblea pubblica, intitolata simbolicamente **“I vigili del fuoco chiedono aiuto ai cittadini”**, ha visto alternarsi sul palco tanti soggetti, a partire dai rappresentati locali del sindacato di base, fino ai suoi vertici, arrivati a Genova per lanciare e rilanciare il messaggio che Usb ha elaborato da diversi anni. **“È difficile ma significativo oggi essere qua, in un luogo sacro come questo, un luogo dove ci sono stati 43 omicidi, vittime dell'incuria e della mancanza di prevenzione – ha sottolineato Stefano Giordano, coordinatore nazionale Usb Vigili del Fuoco in apertura dell'assemblea – Una ferita aperta anche per noi vigili del fuoco, che ogni anno vedono ancora depauperate le proprie possibilità di intervento, tra mancanza di organico e strumentazioni obsolete”**.

Una carenza di personale che non ha eguali in Europa: **“La media europea – ha sottolineato Giordano – è di un vigile del fuoco ogni mille abitanti, in Italia è uno ogni 15 mila. E qua a Genova la cosa si fa particolarmente gravosa visto che a Genova ci sono undici impianti a rischio di incidente rilevante, spesso vicinissimi alla popolazione, ed è operativo un vigile del fuoco ogni 20 mila abitanti. Da qua la richiesta e la proposta di Usb di far passare il corpo dei vigili del fuoco sotto la Presidenza del consiglio dei ministri e fonderlo con la Protezione Civile in un unico ente dedicato alla sicurezza e alla prevenzione”**. **In apertura dei lavori dell'assemblea si è tenuto un minuto di silenzio** in ricordo delle vittime del crollo del ponte morandi e per Andrea Demattei.

Da remoto ha partecipato anche **Egle Possetti**, Presidente Comitato Parenti Vittime Ponte Morandi: **“Dalla tragedia di Ponte Morandi abbiamo cercato di raccogliere almeno qualche frutto, la nostra intenzione è quella di continuare a lottare per la prevenzione. Noi italiani siamo bravi a vantarci di come reagiamo alle tragedia, di quanto siamo veloci a costruire e ricostruire, ma ci dimentichiamo di fare prevenzione, supportare chi come i vigili del fuoco, tutti i giorni lavoro per la sicurezza, e controllare. E controllare i controllori. Ci hanno tolto tutto, anche la dignità, ma noi non molleremo mai”**.

**Sul palco anche una rappresentante del Comitato per Andrea**, il ragazzo morto per assideramento a Chiavari, dopo essere rimasto incastrato con la sua canoa sotto un ponte dell'Entella: **“Dal confronto con USB vvf e da altri comitati di cittadini è chiaro che il valore delle nostre vite è stato depauperato – è stato detto – Perché nn ci sono i fondi sufficienti per affrontare le emergenze, perché la sanità pubblica sta affondando specialmente nella nostra regione? Perché la scuola è sempre più esclusiva e legata al merito? Perché si investono miliardi per le armi? È inaccettabile che a pochi metri da un ospedale, vicini ad una caserma, circondati da uomini in divisa morire di freddo”**. Durante l'evento, il comitato ha distribuito un depliant con la ricostruzione della tragedia, minuto per minuto, con la richiesta di fare chiarezza su quanto successo e sul perchè si è arrivati a questa incredibile morte.

Presente anche **Enzo de Vincenzo** parte dell'esecutivo nazionale Usb, che ha rilanciato la necessità di cambiare passo: "Da quanto il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco è sotto il ministero degli interni, la politica lo ha sommerso nella burocrazia e nella militarizzazione. Questo deve essere cambiato. Usb da anni chiede che venga portata avanti questa riforma, che è l'unico modo per garantire la sicurezza a tutti i cittadini italiani".

Articolo di [www.genova24.it](http://www.genova24.it)

<https://www.genova24.it/2024/04/i-vigili-del-fuoco-chiedono-aiuto-ai-cittadini-schiacciati-da-carenze-di-personale-e-tagli-381885/>